

# Mussolini-Lenin tra similitudini, distinzioni ed ironie della storia

Parla Emilio Gentile, che ha pure scandagliato la quasi certezza che i due si fossero conosciuti

«Per un tratto  
condivisero  
molte idee,  
poi si  
differenziarono  
negli obiettivi»



Emilio Gentile  
Storico

## Il saggio

Giovanni Masciola

■ È in libreria «Mussolini contro Lenin» di Emilio Gentile (Laterza, 263 pagine, 16 euro). Abbiamo intervistato l'autore, storico di levatura internazionale, accademico dei Lincei e professore emerito alla Sapienza di Roma.

**Nel libro riferisce di come Mussolini a Salò affermasse di avere conosciuto Lenin. Dove la portano i suoi studi?**

In realtà aveva più volte accennato all'argomento con i giornalisti. A volte diceva di non averlo conosciuto; altre ch'era possibile che l'avesse conosciuto; un'altra ancora, a Salò, disse d'aver dormito con lui sotto i ponti di Ginevra (cosa impossibile, perché Lenin non dormì mai sotto i ponti). Probabilmente si incontrarono a Ginevra il 18 marzo 1904, in una birreria, alla commemorazione della Comune di Parigi, insie-

me ad altri socialisti europei. Mussolini ne ha parlato in una cronaca, affermando che socialisti italiani e russi hanno fraternizzato e inneggiato all'Internazionale, e vi sono altre sicure testimonianze che Lenin fosse presente... Inoltre, dai registri della biblioteca universitaria di Ginevra risulta che Lenin la frequentò da gennaio a marzo, Mussolini da marzo ad aprile. Ambedue abitavano vicino e nulla esclude che abbiano fatto un tratto di strada insieme o si siano incrociati nella sala di lettura. In quell'anno avevano una conoscente comune, Angelica Balanoff, presente il 18 marzo alla birreria di Ginevra.

**Lenin è un aristocratico studente modello, Mussolini uno studente del popolo, intelligente ma ribelle...**

È una caratteristica che li distingue nettamente. Il padre di Lenin è un funzionario con titolo nobiliare, religioso e devoto al regime zarista. Il figlio Vladimir è sempre stato uno studente modello, il primo della classe, senza manifestare idee politiche. Mussolini era socialista sin dall'infanzia, perché il padre, fabbro, era

stato uno dei primi esponenti socialisti in Romagna. Ed il giovane ribelle Mussolini fu espulso più volte dal collegio.

**Per un tratto della loro vita sono entrambi marxisti...**

Mussolini e Lenin dal 1904 al 1914, pur senza conoscersi, condivisero molte idee. Erano marxisti convinti e rivoluzionari, affermavano il primato del partito come avanguardia della rivoluzione ed odiavano i riformisti.

**Con la guerra, Mussolini abbandonò il pacifismo e l'internazionalismo e nel '17, dal suo giornale, attacca Lenin, tacciato d'essere filo-tedesco...**

Dobbiamo aggiungere che nel 1912 - quando Mussolini, a 29 anni, contribuì alla vittoria dei rivoluzionari alla guida del Psi e viene nominato direttore dell'Avanti! - Lenin sulla Pravda elogia i rivoluzionari italiani e quindi indirettamente Mussolini. Ma tre anni dopo, quando Mussolini diventa interventista e per questo viene espulso dal Psi, Lenin lo classifica fra gli opportunisti del «socialismo sciovinista» e da quel momento lo ignorerà.

**Mussolini stigmatizza in Lenin il ti-**

**ranno, ma si lascia alle spalle il fascismo libertario e repubblicano del 1919 per propugnare quello autoritario e filomonarchico del '21...**

Sì. Il Mussolini libertario e anarchico del '19 lanciava contro Lenin le accuse che gli antifascisti avrebbero scagliato contro il Duce, di un regime totalitario fondato sull'idolatria del capo.

**Accostati come capi di rivoluzioni anti liberali già allora, in cosa si differenziano radicalmente Mussolini e Lenin?**

Negli obiettivi. Per Lenin l'abolizione dello Stato, l'Internazionale proletaria e l'abolizione delle disuguaglianze. Per Mussolini il primato assoluto dello Stato, la gerarchia sociale e il dominio imperiale dell'Italia fascista. Mussolini riuscì a realizzare gran parte delle sue ambizioni, prima di essere distrutto dalla disfatta della guerra. Per ironia della storia, invece, Lenin fondò uno Stato assoluto, una disuguaglianza fra gerarchia del partito unico ed il proletariato. E pose le fondamenta di un grosso impero sovietico. Voleva conseguire una società di liberi e uguali; ma anche un buon fine può essere distrutto dai pessimi mezzi usati. Ed è ciò ch'è accaduto a Lenin. //